

glio sovra Fredricshamn, che fu assediata per mare e per terra; se non che difettando i viveri, dovettero gli Svedesi rinunciare quell'assedio. Si disse che il re si determinò a ritirarsi per essere stato ingannato da una lettera, cui i Russi a bella posta lasciarono intercettare, la quale annunciava al comandante della piazza l'avvicinarsi di 12,000 uomini in marcia in suo aiuto.

Il 17 luglio la flotta svedese combatté nel golfo di Finlandia la flotta russa, presso Hoegland. Ognuna delle parti attribuì a sé la vittoria; avendo ciascuna presa all'altra un vascello da settantaquattro, ma la russa continuò a star in mare, e tenne bloccata la svedese per tutto il resto della campagna nel porto di Sveaborg.

A Petroburgo non erasi ancora diminuita l'inquietudine, quando tutti i progetti di Gustavo vennero arrestati da uno straordinario avvenimento. Moltissimi ufficiali svedesi, discesi sedotti dall'oro di Russia, ricusarono di più marciare contra il nemico, pretendendo non avere il re diritto di far guerra offensiva senza consultare la dieta, e chiesero pure al duca di Sudermania, che ne avea il comando in assenza del fratello, richiamato alla capitale dagli apparati ostili dei Danesi nella Norvegia, che proponesse al general russo una sospensione d'armi per por fine ad una guerra intrapresa in onta alle leggi fondamentali del regno. Il duca, com'era naturale, ricusò di annuire alla domanda; e allora gli ufficiali trascorsero a tale di mandare una deputazione a Petroburgo per dichiarare al governo russo l'armata svedese non oltrepasserebbe la frontiera, qualora l'imperatrice ordinasse alle sue truppe di non entrare in Finlandia. Caterina, dimenticandosi allora di esser sovrana, accolse favorevolmente la deputazione, e venne fermato un armistizio, cui gli ufficiali sollevati comunicarono al duca di Sudermania; il quale cedendo alla necessità lo acettò.

1789. Cominciò la campagna coll'assedio di Bender impreso dal generale Kamenskoi, che prese Galacz il 1.^o maggio. Romanzov, disgustato di tutte le contrarietà fattegli provare da Potemkin, si dimise dal comando dell'armata d'Ukraina, di cui incaricossi Repnin. Il 1.^o agosto il principe di Coburgo, assistito da Suvarov, battè l'armata turca a Fokchani, in Moldavia.